



CAMMINIAMO INSIEME

Bollettino Domenicale 9/2016

Parrocchia della Beata Vergine del Carmine

Tel. Canonica e Segreteria: 0432-501465

Sito parrocchiale: www.parrocchiacarmine.it

Ufficio parrocchiale: lunedì-mercoledì-venerdì ore 10-12

Domenica 28 Febbraio

3^a di Quaresima

“Convertitevi, il regno dei cieli è vicino”

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia, animazione del Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione

Martedì 1 Marzo

Ore 20.45: Catechisti battesimali (*Canonica*)

Mercoledì 2 Marzo

Ore 18.30: Genitori dei bambini di Prima Confessione
(*Sala Scrosoppi*)

Giovedì 3 Marzo

Ore 8.45: Gruppo missionario
(*Sala Scrosoppi*)

Venerdì 4 Marzo

Ore 18.00: Via Crucis animata dai
Bambini delle Elementari in Chiesa
Ore 18.30: S.Messa con intenzione missionaria
ORE 22.45: DAVANTI ALLA CHIESA PARTENZA PER IL DUOMO
DOVE LA NOSTRA PARROCCHIA DALLE 23 ALLE 24
ANIMERÀ LA “24 ORE PER IL SIGNORE”

Sabato 5 Marzo

Ore 15.00: Gruppo anziani e Oratorio Aperto

Domenica 6 Marzo

4^a di Quaresima

*“Il padre ebbe compassione, gli corse incontro,
gli si gettò al collo e lo baciò”*

Ore 10.30: Durante l'Eucaristia, animazione del Padre nostro da parte dei bambini della Prima Confessione

24 ore per il Signore. Papa Francesco, nella bolla di indizione del giubileo straordinario, invita tutte le Chiese locali a vivere l'esperienza "24 ore per il Signore", come occasione per avvicinarsi al Sacramento della Riconciliazione e per "vivere un momento di intensa preghiera", contemplando il mistero della misericordia di Dio. Concretamente, nella nostra Cattedrale, dalla serata di venerdì 4 marzo alle ore 18.00 di sabato 5 marzo sarà possibile, per tutti coloro che lo desiderano vivere un momento di preghiera e di adorazione eucaristica. Pur essendo ciascuno libero di andare in qualunque orario, come Parrocchia abbiamo fatto la scelta di vivere insieme questa esperienza, dandone un senso anche comunitario. Abbiamo dato la nostra disponibilità, garantendo la presenza per **venerdì 4 marzo dalle ore 23.00 alle ore 24.00**. Quanti desiderano partecipare sono invitati a dare la propria adesione (entro domenica 28 febbraio) telefonando in ufficio parrocchiale, oppure direttamente a don Giancarlo. L'appuntamento è alle ore 22.45 in via Aquileia, davanti alla canonica. Data l'ora tarda, andremo e ritorneremo insieme. (Se qualcuno avesse necessità di essere accompagnato a casa in auto, lo comunichi al momento della adesione). Fin ad oggi hanno già aderito oltre una ventina di parrocchiani.

Via Crucis con i bambini. Venerdì prossimo 4 marzo saranno i bambini delle elementari ad animare la Via Crucis parrocchiale che si terrà alle 18 in Chiesa. Al fine di favorire la partecipazione più ampia possibile, il catechismo di giovedì e venerdì di questa settimana è sospeso. Chiediamo ai genitori e ai bambini di non mancare. Gradita è la presenza dei nonni.

Spiegazione del Padre Nostro. In queste domeniche i bambini che si preparano alla prima Festa del Perdono (Prima Confessione) stanno animando alla Messa domenicale delle 10.30 la preghiera del Padre Nostro. Ecco la spiegazione del significato delle parole "Padre nostro che sei nei cieli, sia santificato il tuo nome". "Ci rivolgiamo a Dio come Padre perché noi siamo suoi figli e diciamo "nostro" perché Dio è Padre di tutti, non solo mio o tuo. Ci rivolgiamo con affetto e senza paura, perché lui guarda ognuno di noi con tenerezza e amore - Tu, Padre nostro, non sei lontano da noi. Sei nella immensità dell'universo che ci circonda e nello stesso tempo sei vicino a ognuno di noi. E anche se non possiamo vederti ti sentiamo accanto a noi, perché i cieli sono anche il nostro cuore, la nostra vita - Sia Santificato il tuo nome. Gesù ci insegna che di Dio dobbiamo fidarci, a Lui possiamo affidare tutte le nostre gioie, ma anche le nostre paure. Dio ci sarà sempre vicino, non ci abbandonerà mai. Solo pensare al nome di Dio quindi, ci fa stare più tranquilli ed è per questo che il suo nome lo dobbiamo sempre pronunciare con rispetto e fiducia".

Il Vangelo della Domenica (Lc 13, 1-9)

In quel tempo si presentarono alcuni a riferire a Gesù il fatto di quei Galilei, il cui sangue Pilato aveva fatto scorrere insieme a quello dei loro sacrifici. Prendendo la parola, Gesù disse loro: «Credete che quei Galilei fossero più peccatori di tutti i Galilei, per aver subito tale sorte? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo. O quelle diciotto persone, sulle quali crollò la torre di Siloe e le uccise, credete che fossero più colpevoli di tutti gli abitanti di Gerusalemme? No, io vi dico, ma se non vi convertite, perirete tutti allo stesso modo». Diceva anche questa parabola: «Un tale aveva piantato un albero di fichi nella sua vigna e venne a cercarvi frutti, ma non ne trovò. Allora disse al vignaiolo: “Ecco, sono tre anni che vengo a cercare frutti su quest’albero, ma non ne trovo. Taglialo dunque! Perché deve sfruttare il terreno?”. Ma quello gli rispose: “Padrone, lascialo ancora quest’anno, finché gli avrò zappato attorno e avrò messo il concime. Vedremo se porterà frutti per l’avvenire; se no, lo taglierai”.



All’inizio del brano, Luca narra di alcuni che attendono da Gesù il severo giudizio di condanna nei confronti di Pilato, che per assicurare l’ordine, ha represso nel sangue uno scontro nel tempio. Il crimine poiché avvenuto in un luogo sacro è interpretato come oltraggio al Signore. Per costoro è impossibile accettare che i galilei siano stati colpiti perché carichi di peccati. Per i farisei, infatti, non c’è castigo senza colpa: per questo Dio non è intervenuto a punire i romani. Gesù comprende il turbamento dei suoi interlocutori e con calma interviene. Prima esclude ogni relazione tra le persone e le colpe da loro commesse, poi invita alla conversione. Lo scopo di Gesù, che non vuole eludere il problema né farsi coinvolgere nelle proteste di chi maledice e cerca vendetta, è rendere consapevoli che l’aggressività, l’odio e la vendetta non servono a nulla, anzi complicano la situazione. La chiamata alla conversione è l’esortazione a cambiare modo di pensare, ad abbandonare i sentimenti di violenza e di vendetta che si oppongono a Dio. Gesù, perciò, invita a intervenire alla radice del male, perché solo persone dal cuore nuovo possono costruire un mondo nuovo. La breve parabola del fico fa riflettere sul tempo necessario per la conversione e il cambiamento di mentalità. Dato che nella Bibbia il fico è simbolo di prosperità e di pace, il messaggio è chiaro: da chi ha ascoltato il Vangelo, Dio attende frutti deliziosi e abbondanti, ossia opere d’amore. Luca, a differenza degli altri evangelisti, aggiunge un altro anno di attesa prima dell’intervento definitivo perché mostra che Dio è paziente e tollerante con la debolezza umana. Tuttavia, quando si scorge la luce di Cristo è sempre il tempo giusto per accoglierla e seguirla.

Preghiera

Dio non ti chiederà che modello di auto usavi,
ti chiederà a quanta gente hai dato un passaggio.

Dio non ti chiederà i metri quadrati della tua casa,
ti chiederà quanta gente hai ospitato.

Dio non ti chiederà la marca dei vestiti nel tuo armadio,
ti chiederà quanta gente hai aiutato a vestirsi.

Dio non ti chiederà quanto era alto il tuo stipendio,
ti chiederà se hai venduto la tua coscienza per ottenerlo.

Dio non ti chiederà qual era il tuo titolo di studio,
ti chiederà se hai fatto il tuo lavoro al meglio
delle tue capacità.

Dio non ti chiederà quanti amici avevi,
ti chiederà quanta gente ti considerava suo amico.

Dio non ti chiederà in che quartiere vivevi,
ti chiederà come trattavi i tuoi vicini.

Dio non ti chiederà il colore della tua pelle,
ti chiederà la purezza della tua anima.

Dio non ti chiederà perché hai tardato tanto
a cercare la salvezza,
ti porterà con amore alla tua casa in Cielo,
e non alle porte dell'inferno.

Dio non accusa:
ti chiede solo di predicare con l'esempio.